



ISTITUTO COMPRENSIVO "Ungaretti"
 SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Cod.Sc. VIIC84600C – Cod.Fisc. 81000950246
 Via Bauci n. 27
 36070 Altissimo (VI)
 Tel 0444-687695 – Fax 0444-489056
 e-mail (min): viic84600c@istruzione.it
 e-mail: info@comprensivoungaretti.it



IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2019/2020

LA DELEGAZIONE PER LA PARTE PUBBLICA:

Dirigente Scolastico
 Dott. Augusto Bellon

LA DELEGAZIONE PER LA PARTE SINDACALE:

RSU
 Lione Raffaella
 Dalla Costa Valeria
 Trifoglio Benfatto Vittorio

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;
 VISTA la Legge 146/90;
 VISTO l'art. 45, comma 4° del D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 che consente l'attivazione di autonomi livelli di contrattazione in seno alle Pubbliche Amministrazioni nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione;
 VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;
 VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);
 VISTO in particolare l'art. 6 del CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;
 VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;
 VISTO in particolare l'art. 3 del CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;
 VISTO il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e al biennio economico 2002- 2003; VISTO il Regolamento di Contabilità delle Istituzioni Scolastiche approvato con D.I. n. 129 /2018;
 VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007; 3 VISTA la C.M. n. 107 prot. 245 del 07/06/2001;
 VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 VISTA la C. M. del MIUR prot. n. 8578 del 23/09/2010;
 VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;
 VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;
 VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. n. 62 del CCNL del 29/11/2009 comparto scuola del 25/06/2008;
 VISTA l'approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS;
 VISTO l'art. 1321 - il Contratto è l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale.
 VISTO l'art. 1325 - i requisiti del Contratto sono:
 I. L'accordo delle parti;

VIIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002219 - 12/06/2020 - A.26 - U

2. La causa;
3. L'oggetto;
4. La forma;

VISTO l'art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018;

VISTA l'intesa firmata tra l'Aran ed i sindacati;

A SEGUITO delle discussioni e dei confronti sulle materie oggetto di contrattazione;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

SIGLANO IL PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 -Obiettivi e Strumenti della contrattazione

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Obiettivi delle relazioni sono:
 - contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - migliorare la qualità delle decisioni assunte;
 - sostenere la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 2 -Ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di informazione:

- a) tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b) tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c) la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
- d) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

Gli elementi conoscitivi dell'informazione sono trasmessi dal dirigente scolastico ai soggetti sindacali come previsto all'art. 5 del CCNL del comparto al quale si rinvia integralmente

Ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 22 del CCNL e dell'art. 22, del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, sono oggetto di confronto le seguenti materie:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
4. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 3 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Ungaretti" di Altissimo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2019/2020
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 31 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi o comunque trascorsi 15 giorni senza rilievi.
5. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma, sarà pubblicato sul sito della scuola, in apposita sezione "albo sindacale".
6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI GENERALI

Art. 4 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
 - b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.
4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
 - a) informazione;
 - b) confronto;
 - c) organismi paritetici di partecipazione.

Art. 5 Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle

questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.

3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico. Sono materia di Informazione:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 6 Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto. Nella presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile anticipare già in questa fase delle relazioni sindacali ciò al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse. Sono materia di confronto:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 7 Contrattazione

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. L'amministrazione provvede a costituire la delegazione datoriale, ove prevista, entro trenta giorni dalla stipulazione del presente contratto.
5. L'amministrazione convoca la delegazione sindacale, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito, entro il termine di cui al comma 4, la propria delegazione.
6. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art. 8, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori 6 trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.

7. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, la parte interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3- ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.
8. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.
9. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.
10. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN la sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.
11. Le materie di contrattazione integrativa, i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni. In ossequio all'art. 22 del CCNL 2018 sono materia di contrattazione integrativa: Con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6:
 - c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - c3) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c4) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c5) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c6) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica
 - c7) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - c8) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c9) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;

Art. 8 - Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 7 (sette) giorni dalla richiesta scritta e motivata di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa;
2. La procedura dovrà concludersi entro 30 gg. dalla data del primo incontro;
3. La richiesta di interpretazione autentica dovrà contenere una sintetica descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa e deve far riferimento a problemi interpretativi ed applicativi di rilevanza generale;
4. L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo, tranne i casi in cui palesemente si riconosca l'impossibilità dell'applicazione ex tunc della clausola stessa;
5. Di ulteriore accordo sarà data informazione al personale con pubblicazione sulla sezione dell'albo sindacale istituita sul sito della scuola

Art. 9 Norma di salvaguardia

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita

TITOLO TERZO - CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Art. 10 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c.4 lettera c.6);

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

- Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
- Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

- Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3

Art. 11 Criteri generali per ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di formazione dei docenti; (art. 22 c.4 lett c.7)

Le risorse, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- 80% della disponibilità per il personale docente;
- 20% per il personale ATA;

1. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

Art. 12 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra cita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)- (Art. 22, c. 4, lett. c.8);

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria
 - Il sabato saranno effettuate entro le ore 14,00;
 - La pubblicazione sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;
2. Il ricorso ai social (whatsApp...) è previsto solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti...), previa autorizzazione. Se social di gruppo saranno rispettati gli orari di cui sopra.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 13 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica. (Art. 22, c.4, lett. c.9)

Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:

1. Attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
2. Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività

TITOLO QUARTO
CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI
 (art.22 comma 4 lettera C5 e C6 CCNL Scuola 2018)

Art. 14 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso la sede centrale e sul sito d'istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la sede centrale , concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 15 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Il dirigente scolastico:
 - a) per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi, o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio;
 - b) Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni in tutti i plessi e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico della sede centrale, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali, nei plessi in cui è presente attività didattica, viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, prima in base alla disponibilità dichiarate dei singoli collaboratori del plesso interessato in forma scritta e solo successivamente secondo lo scorrimento della graduatoria interna d'Istituto, escludendo dalla medesima coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

Art. 16 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 17 – Assemblee

1. Per il personale docente le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Nel caso l'attività sia articolata nell'arco dell'intera giornata, essendo attivato il servizio mensa nei plessi, il termine delle attività va riferito all'orario pomeridiano.
2. Per il personale A.T.A. le assemblee possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie

Art. 18 – Contingenti minimi di personale in caso di sciopero

Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale per:

- garantire lo svolgimento degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo in sede centrale e n. 1 collaboratore scolastico per il plesso sede di scrutinio;
- garantire lo svolgimento degli esami finali : n. 1 assistente amministrativo nella sede centrale, n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede d'esami;
- garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di servizio mensa;

Individuazione del Personale obbligato

- Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato e trasmette l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi di cui all'Art. 12

- Nell'individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta) ed eventualmente effettuerà solo successivamente lo scorrimento della graduatoria interna d'Istituto, escludendo dalla medesima coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

TITOLO QUINTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 19 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 20 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi dei genitori;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Art. 22 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a. Funzioni strumentali al POF € 3.303,43

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 23 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 24 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica (art. 22 c. 4 lett. C.2)

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 22 c. 4 lett. C.2, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente €20.388,942 e per le attività del personale ATA € 8.738,118 determinate da accordi presi tra la parti con percentuale docente del 70% e personale ATA del 30%
2. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 25 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, coordinatori di plesso , responsabili orario, ecc.): € 10.407,50
 - b. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, Funzione strumentale.): € 3.303,43
 - c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 7.500,00
 - d. attività d'insegnamento (alfabetizzazione alunni stranieri, corsi di recupero, attività complementari di scienze motorie): € 7.068,89
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

ASSISTENTE AMMINISTRATIVI

- | | | |
|---------------------------|------------|---------------|
| a. PRESTAZIONE AGGIUNTIVE | € 1.406,50 | pari a 97 ORE |
| b. INTENSIFICAZIONE | € 768,50 | pari a 53 ORE |

COLLABORATORI SCOLASTICI

- | | | |
|---------------------------|-------------|----------------|
| c. PRESTAZIONE AGGIUNTIVE | € 1.947,073 | pari a 155 ORE |
| d. INTENSIFICAZIONE | € 4.612,5 | pari a 369 ORE |

Art. 26 – Valorizzazione del merito del personale docente (art.22 comma 4 lettera C4 CCNL Scuola 18)

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. In considerazione dell'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'Istituto Scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art 1 comma 127 della legge 107/2015 e visti i criteri adottati dal Comitato di valutazione, i compensi sono ripartiti secondo le attività svolte da ciascun docente che sono oggettivamente valutate. Le parti prendono atto che il sistema di attribuzione della premialità, in termini economici, trova diretto riscontro ed è proporzionata al punteggio totalizzato da ogni docente. Alla luce della suddetta premessa e in linea con quanto stabilito dal comitato di valutazione le parti ritengono utile concordare i criteri generali misurati in termini di minimo e massimo da attribuire al personale.

3. Le risorse complessivamente assegnate, pari ad € 10.000,04, relative al corrente anno scolastico sono assegnate come di seguito:
 - il massimo è pari ad € 700;
 - Gli importi sono attribuiti in misura proporzionale al merito *stesso* (ad es. se si attribuiscono dei punteggi per ogni attività considerata, la proporzione può essere determinata da questo)
4. La valorizzazione del personale deve tenere conto degli ordini e gradi di scuola

Art. 27 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di ore 97 per gli Assistenti Amministrativi e 133 ore per i Collaboratori Scolastici, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 29 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 100% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 1.549,74 per n. 3 unità di personale amministrativo
 - € 646,87 per n. 5 unità di collaboratori scolastici

TITOLO SETTIMO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Attualmente la figura non è ricoperta da nessun dipendente.

Art. 31 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 32 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure sensibile e referenti viene destinato un budget complessivo pari a €1420, gravante sui fondi appositamente assegnati *al Fondo dell'istituzione scolastica*

TITOLO OTTAVO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

TITOLO NONO -

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI – A. S. 2019/2020

Materia di cui all'art.22, comma 4 lettera C2 CCNL Scuola 2018, come da disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009.




Art. 35 – RISORSE

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione dei compensi sono costituite da:
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici ATA;
 - stanziamenti previsti per ore eccedenti in sostituzione docenti assenti;
 - stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - economie del FIS non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - altre risorse provenienti da altre amministrazioni o Enti pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della scuola a seguito di accordi, convenzioni o altro;
2. Per l'a.s. 2019/20 le risorse di cui sopra ammontano ad
 € 56. 329,84 + € 10.000,04 (bonus premiale) Lordo Dipendente,
 € 74. 749,70 + € 13.270,05 (bonus premiale) Lordo Stato, come da tabella sotto riportata:

TABELLA GENERALE RIASSUNTIVA RISORSE
A.S. 2019-2020

Tipologia	Risorse A.S. 2019/2020 LORDO STATO 8,50% IRAP 24,20 INPDAP	lordo dipendente
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	47. 578,05	35. 853,84
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4. 383,65	3. 303,43
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	2.898,00	2.183,87
Ore eccedenti Sostituzione docenti assenti	2. 220,79	1. 673,54
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	860,60	648,53
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	2.080,30	1567,67
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	0,00	0,00
Valorizzazione merito 19/20 art.1 c. 126 L. 107/2015	13.270,05	10.000,04
Assegnazioni art. 83, comma 3, lett. a) CCNL 24/7/2003 , comma 4, CCNL 24/7/2003)	0,00	0,00
TOTALE "A"	73.291,44	55.230,92
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/2008)	3.260,20	2.456,82
Indennità di Direzione al sostituto del DSGA	0,00	0,00
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) - inc. specifici pers. Ata	16,91	12,74
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) - art. 9 CCNL 24/7/03	3.652,82	2752,69
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti - ore eccedenti. Sostituzione personale assente	2.371,35	1.787,00
Funzioni miste	0,00	0,00
TOTALE "B"	9.301,28	7.009,25
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	82.592,72	62.240,17

VIIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002219 - 12/06/2020 - A.26 - U

Art. 36 – CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE

- I fondi assegnati per le Funzioni Strumentali art. 33; per gli incarichi specifici del personale A.T.A. art 47/62 saranno utilizzati per compensare le attività cui sono destinati.
- Le assegnazioni dei Comuni di Crespadoro e San Pietro Mussolino per lo svolgimento delle “Funzioni Miste” saranno impiegate per compensare le attività previste e svolte, come da convenzione.(Lordo Dip.)
- Il FIS destinato al personale docente e al personale A.T.A., accantonati i compensi dovuti ai Collaboratori del D.S (N. 2) e al Dsga per l’Indennità di Direzione sarà ripartito come di seguito indicato:

Totale somma a disposizione a.s. 2019-20	Percentuale docente 70%	Percentuale ATA 30%
€ 26.670,24	€ 18.669,17	€ 8.001,07
Economia a.s. 18-19 € 2.456,82	€ 1.719,77	€ 737,05
Totale	€ 20.388,94	€ 8.738,12

La ripartizione delle quote (70% Docenti e 30% ATA) viene confermata.

In sede negoziale si stabilisce di effettuare tale ripartizione come sopra, individuando le cifre complessive per Docenti e ATA.

Il budget per l’a.s. 2019/20 di cui all’allegato 1 è stato calcolato sulla base dei finanziamenti assegnati.

La suddivisione per il personale Docente e ATA è la seguente:

**TABELLA DI RIPARTIZIONE GENERALE DELLE RISORSE
A.S. 2019-2020**

	Risorse complessive anno scolastico 2019/20	Tipologia Docenti/ATA
	Lordo dipendente	
Risorse scuole aree a rischio ed a forte processo immigratorio (art. 9 CC 24/7/03)	€ 4.320,36	
Fondo Istituzione scolastica (FIS. 2019/20)	€ 20.388,94	Compensi docenti
(Somma comprensiva delle economie degli anni precedenti)	€ 5.000,00	Compensi Coll.ri D.S (n.2)
	€ 4.183,60	Indennità di Direz.al DSGA
	€ 0,00	Indennità di Direz. sost. DSGA
	€ 2.184,53	Compensi Assistenti.Amm.vi
	€ 6.553,59	Compensi Coll.ri Scolastici.
Funzioni strumentali al POF (art. 30 CCNL 24/7/03)	€ 3.303,43	Docenti con nomina
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CNL24/7/03)		Personale ATA
ripartizione:	€ 2.196,61	Assistenti Amm.vi
Assistenti Amministrativi € 1.549,74		Collaboratori Scolastici
Collaboratori Scolastici € 646,87		
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 648,53	
Ore eccedenti sostituiti docenti assenti	€ 3.460,54	Docenti disponibili e

Assegnazioni art. 83, comma 3, lett. a) CCNL 24/7/2003 Funzioni Miste (comuni di Crespadoro e S. Pietro M.)	€ 3.960,60	Collaboratori Scolastici per svolgimento Funzione Miste come da convenzione Enti Locali (Comuni)
TOTALI	€ 56.200,73	

Art. 37 – INCOMPATIBILITÀ

- A coloro che ricoprono incarichi quali: funzioni strumentali, incarichi specifici, incarichi di funzioni miste e
- art. 7 non è attribuito ulteriore compenso a carico del Fondo d'Istituto per attività già previste dai suddetti incarichi.

Art. 38 – MISURA DEI COMPENSI

- I compensi di cui al presente contratto sono al Lordo Dipendente.
- Tutti gli impegni sostenuti sono soggetti a rendicontazione, pertanto, al termine dell'anno scolastico, tutto il personale della scuola sarà tenuto a presentare la dichiarazione fedele delle attività e delle ore aggiuntive prestate.
- Il Dirigente Scolastico fornisce alle OO.SS. territoriali l'informazione successiva circa le effettive attività svolte e le remunerazioni percepite.

**Art. 39 - FONDO DI ISTITUTO PERSONALE DOCENTE :
DISPONIBILITA' COMPLESSIVA
PROGETTI E ATTIVITA' INSERITI NEL P.O.F.**

€ 20.388,94
€ 7.500,00

Ore aggiuntive di insegnamento, di recupero – compenso tabella 5 CCNL 2006/2009 - comprese le ore di progettazione/coordinatione e attività aggiuntive funzionali all'insegnamento - art. 88 CCNL 29.11.2007 comma 1e comma 2 lett. d)	€ 7.500,00
--	------------

Le ore aggiuntive non effettuate non sono retribuite; le ore eccezionalmente effettuate in eccesso rispetto all'incarico ricevuto, preventivamente autorizzate, possono essere retribuite solo se compensano ore in difetto nell'ambito dello stesso o di altro progetto del medesimo plesso. Le ore effettuate per lo svolgimento di attività non previste non sono retribuite.

ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO: € 10.403,50

Tipologia di attività	Criteri di retribuzione	Spesa
Referenti Sicurezza-preposti n. 6 docenti	€ 70,00 per ogni preposto in plessi fino a 100 alunni € 80,00 per ogni preposto in plessi oltre i 100 alunni	€ 430,00
Figure sensibili (pronto soccorso – prevenzione incendi) 16 docenti (sono esclusi dal compenso i referenti sicurezza)	€ 40,00 per addetto e tipologia	€ 640,00

N. 8 Coordinatori di plesso	Scuola infanzia di CRESPADORO Scuola infanzia di S.PIETRO Scuola primaria di ALTISSIMO Scuola primaria di CRESPADORO Scuola primaria di MOLINO Scuola primaria di S.PIETRO Scuola Sec. di I gr. di S.PIETRO Scuola Sec. di I gr di ALTISSIMO Tot.	h. 18 h. 22 h. 24 h. 21 h. 26 h. 30 h. 26 h. 30 h. 197	forfetario € 3.447,5
Responsabili orario	Scuola Primaria h.14 x 4 plessi Scuola dell'Infanzia h. 12 x 2 plessi Scuola secondaria di I gr 16x2 plessi Tot.	h. 56 h. 24 h. 32 h. 112	forfetario € 1.960,00
Corso di recupero matematica Corso di recupero italiano		h 30 h 30 Tot. h 60	€ 2.100,00
Responsabili laboratori informatici	Scuola Primaria h.5 x 4 plessi Scuola Sec. di 1°G. h.5 x 1 plessi Scuola dell'Infanzia h. 5 x 2 plessi Tot.	h. 20 h 5 h 10 h.35	€ 612,5
Responsabile palestra	Scuola Primaria h.5 x 2 plessi Scuola Sec. di 1°G. h.6 x 2 plessi Tot.	h 10 h 12 h.22	€ 385
Responsabile lab. scienze	Scuola Sec. di 1°G. h.5 x 1 plessi	h 5	€ 87,5
Responsabile lab. musica	Scuola Sec. di 1°G. h.5 x 2 plessi	h 10	€ 175
Responsabile biblioteca	Scuola Sec. di 1°G. h.5 x 1 plessi	h 5	€ 87,5
Responsabile aula artistica	Scuola Sec. di 1°G. h.5 x 1 plessi	h 5	€ 87,5
Commissione bullismo	Scuola Primaria h.4 x 1 docente Scuola Sec. di 1°G. h.4 x 1 docente	h 8	€ 140
Docenti a T.D. nelle commissioni		h 14	€ 251
TOTALE Lordo Dipendente			€ 10.397,502

FLESSIBILITA'/INCARICHI FORFETARI: € 2.485,44 corrispondente a 142 ore

La flessibilità organizzativa e didattica consiste nelle prestazioni connesse alla turnazione e particolari forme di flessibilità di orario, alla sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione e all'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica, previste nel regolamento sull'autonomia scolastica e nei decreti che prevedono la sperimentazione.

Alla flessibilità accede il personale docente che ha prestato servizio per più di trenta giorni continuativi su posto vacante o in supplenza sullo stesso posto, in misura proporzionale all'orario di servizio e al periodo di servizio.

Il compenso verrà decurtato in caso di assenza continuativa di durata superiore a trenta giorni

Vengono individuate le seguenti attività incentivabili, ciascuna delle quali dà diritto a:

- flessibilità oraria scuola dell'infanzia e primaria per la sostituzione di colleghi assenti anche su più plessi 110 h
- docenti di scuola primaria e secondaria a scavalco su più plessi 32 h

Il valore dell'unità oraria è fissato in quota di € 17,50 e verrà proporzionalmente ridotto in caso di incapienza o, in caso contrario, incrementato (in base alla consistenza del fondo risultante dalla somma degli importi da corrispondere con il sistema punti) anche con riferimento a eventuali resti dei compensi per le attività aggiuntive.

FONDO DI ISTITUTO PERSONALE ATA :

DISPONIBILITA' COMPLESSIVA € 8.738,12

La quota del fondo relativo all'anno scolastico 2019/20 pari ad € 8.738,12 viene ripartita, come di seguito indicato:

assistenti amministrativi 25% € 2.184,53
 collaboratori scolastici 75% € 6.553,59

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI € 2.184,53
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE € 1.406,50 pari a 97 ore

Supporto ad aree che in corso d'anno, a causa di nuove richieste dell'amministrazione aumentano il carico di lavoro		aggiuntive	€ 594,50	41	14,5
Straordinario per particolari esigenze di servizio autorizzato da DSGA e DS per inderogabili esigenze di servizio		aggiuntive	€ 812,00	56	14,5

INTENSIFICAZIONE € 768,50 53 ore

Intensificazione per sostituzione colleghi assenti		intensificazione	768,50	53	14,5
--	--	------------------	--------	----	------

Le attività di cui sopra saranno oggetto di specifico incarico e saranno liquidate previa rendicontazione dell'attività svolta.

COLLABORATORI SCOLASTICI € 6.553,59

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE € 1.937,50 pari a 155 ore

Referenti per la sicurezza	2 CCSS	sicurezza	aggiuntive	€ 150	12	12,5
Figure Sensibili (esclusi i referenti sicurezza)	5 incarichi	incendio	aggiuntive	€ 200	16	12,5
Supporto segreteria	3 CCSS		aggiuntive	€ 912,5	73	12,5
Prestazioni aggiuntive per affrontare esigenze straordinarie o contingenti (progetti o sostituzione assenze colleghi) 1 h per intero giorno di restituzione i altro plesso	CCSS		aggiuntive	€ 684,573	54	12,5

INTENSIFICAZIONE € 4.612,5 369 ore

Svolgimento di compiti di particolare responsabilità e disagio	3 CCSS	intensificazione		675	54	12,5
Gestione magazzino 18 h per plesso	CCSS	intensificazione		1800	144	12,5
Supporto progetti POF	CCSS	intensificazione		1275	102	12,5
Gestione buoni pasto, 3h per la secondaria e 1 h per la primaria	CCSS	intensificazione		675	54	12,5
Servizi esterni (posta-banca- comune)/ Assunzioni di ulteriori	3CCSS	intensificazione		187,5	15	12,5

VIIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002219 - 12/06/2020 - A.26 - U

[Handwritten signatures and notes on the right side of the page]

responsabilità				
----------------	--	--	--	--

Le attività di cui sopra saranno oggetto di specifico incarico e saranno liquidate previa rendicontazione dell'attività svolta.

* Servizio prestato per più di trenta giorni continuativi su posto vacante o in supplenza sullo stesso posto, in misura proporzionale all'orario di servizio e al periodo di servizio.

Il compenso verrà decurtato in caso di assenza continuativa di durata superiore a trenta giorni a favore del personale che effettua il servizio.

Anche se non espressamente indicato, i compensi saranno liquidati previa rendicontazione.

Art. 40 – ASSEGNAZIONI SPECIFICHE

FUNZIONI STRUMENTALI € 3.303,43

Tipologia di attività	Criteri di retribuzione
Funzioni Strumentali	N 4 funzioni: la somma assegnata sarà suddivisa tra i docenti incaricati in base al carico di lavoro

INCARICHI SPECIFICI ; € 2.196,61

Assistenti Amministrativi € 1.549,74 pari a 106 ore

Incarico specifico		
Coordinamento area personale	35	€ 507,50
Coordinamento area acquisti e avvisi	23	€ 340,42
Coordinamento area didattica	12	€ 174,00
Collaborazione DSGA	35	€ 507,50
		€ 1.529,42

Collaboratori scolastici € 646,87 pari a 51 ore

Incarico specifico		
Supporto alunni anticipatori scuola infanzia	11	€ 137,5
Supporto alunni H	11	€ 137,5
Supporto alunni H	11	€ 137,5
Supporto alunni H	11	€ 137,5
Supporto alunni H	7	€ 96,87
		€ 646,87

FUNZIONI MISTE € 5.255,72 Lordo stato

Comune	Tipologia attività	Criteri
Crespadoro € 2.866,72	Servizio mensa infanzia € 2.389,00	N 2 unità
	Servizio mensa scuola Prim. € 477,72	N 1 unità

San Pietro Mussolino	Servizio mensa infanzia € 2.389,00	N 2 unità
----------------------	---------------------------------------	-----------

ORE ECCEDENTI (SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI) € 3.460,54

Tipologia di attività	Criteri di retribuzione
Sostituzione colleghi assenti nei tre ordini di scuola	Retribuzione oraria: Scuola dell'Infanzia : €. 18,65 orarie Scuola primaria: €. 19,29 orarie Scuola secondaria: €. 28,01 orarie

ART. 41 LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

I compensi sono liquidati come da disposizioni del competente Ministero.

Nel caso in cui si verificassero avanzi in qualche voce di spesa le parti concordano:

- *Che gli avanzi andranno ad incrementare aree deficitarie di altri comparti, altrimenti saranno destinate ad economie per l'anno successivo ed utilizzate nelle aree del personale in cui si è verificato l'avanzo.*

ART.42 CLAUSOLE SALVAGUARDIA DELLA COMPATIBILITÀ FINANZIARIA

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi una insufficiente disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività sono state svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

CAP. IV

ART. 43- DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente nel presente contratto, si richiamano le disposizioni contenute nel CCNL e CCNI regolanti la materia.

ART. 44- VALIDITA' CONTRATTO

Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2019/2020 e continua a produrre i suoi effetti, per la parte normativa, fino alla firma del nuovo Contratto Integrativo di Istituto.

ART. 45 - CONCILIAZIONE

In caso di controversia sull'interpretazione del presente contratto, si farà ricorso alla procedura prevista dal CCNL Scuola del 21.04.2018.

Altissimo, 3 febbraio 2020

I CONTRAENTI

LA DELEGAZIONE PER LA PARTE PUBBLICA:
DIRIGENTE SCOLASTICO AUGUSTO BELLON

RSU:

TRIFOGLIO BENFATTO VITTORIO GIOVANNI

[Handwritten signatures and notes on the right margin]

LIONE RAFFAELLA

DALLA COSTA VALERIA

Valeria Della Costa

LA DELEGAZIONE PER LA PARTE SINDACALE:

C.G.I.L. _____ U.I.L. _____

S.N.A.L.S. _____ C.I.S.L. _____

VIIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002219 - 12/06/2020 - A.26 - U

[Handwritten signature]

Valeria Della Costa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE UNGARETTI - ALTISSIMO (VI)

TABELLA GENERALE RIASSUNTIVA RISORSE a.s. 2019-20

	Risorse anno scolastico 2016 2017 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)	lordo dipendente
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale dell'8/4/2008)	47.578,05	35.853,84
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4.383,65	3.303,43
Incarichi specifici al personale ATA (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1, lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	2.898,00	2.183,87
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	860,60	648,53
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	2.080,30	1.567,67
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero (quota destinata al personale docente dell'istituzione scolastica)	0,00	0,00
Assegnazioni per valorizzazione del merito personale docente art. 1 comma 12 L. 13-07-15, n. 107	13.270,05	10.000,04
TOTALE	71.070,65	53.557,38
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) - fondo Istituzione scolastica	3.260,20	2.456,82
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) - funz. Strum.doc.	0,00	0,00
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) - inc. specifici pers. Ata	16,91	12,74
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) - art. 9 CCNL 24/7/03	3.652,82	2.752,69
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti (art. 83, comma 4, CCNL 24/7/2003 confermato dall'art. 2, comma 8 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008) - ore ecced. Pratica sportiva	0,00	0,00
TOTALE	6.929,93	5.222,25
TOTALE COMPLESSIVO	78.000,58	58.779,63
compensi da corrispondere al personale docente:		
	lordo stato	lordo dipendente
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, CCNL 29/11/2007)	3.298,18	2.485,44
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	9.952,50	7.500,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	13.805,44	10.403,50
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	6.635,00	5.000,00

VIC84600C - REGISPRO - CCNL 2009 - 10/06/2010 - A.16.1

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE UNGARETTI - ALTISSIMO (VI)

Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	4.383,64	3.303,43
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	860,60	648,53
Assegnazioni per valorizzazione del merito personale docente art. 1 comma 126 L. 13-07-15, n. 107	13.270,05	10.000,04
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	5.733,12	4.320,36
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l)	0,00	0,00
Attività finanziate con le altre somme di cui all'art. 83, comma 3, lett. a) CCNL 29/11/2003	0,00	0,00
	57.938,53	43.661,30
I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:		
	lordo stato	lordo dipendente
Retestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	11.595,49	8.738,12
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	5.551,64	4.183,60
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	2.914,90	2.196,61
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	0,00	0,00
TOTALE	20.062,03	15.118,33
TOTALE docenti + ata	78.000,56	58.779,63
Fondo di riserva docenti + ata	1.041,56	784,90
TOTALE COMPLESSIVO docenti + ata	79.042,12	59.564,53

VIIC84600C - REGISFO PRO DOCLD 000219 - 10/09/2020 A 26

- **Oggetto:** A.S. 2019/2020 ' Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2019 - periodo settembre-dicembre 2019 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2020 - periodo gennaio-agosto 2020
- **Data ricezione email:** 30/09/2019 14:43
- **Mittenti:** Istruzione.it - noreply - Gest. doc. - Email: noreply@istruzione.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <viic84600c@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <noreply@istruzione.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
miur-n.jpg.jpeg	SI			NO	NO
Testo email					

Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
 Direzione generale per le Risorse Umane e Finanziarie – Ufficio IX

All'Istituzione scolastica

VIIC84600C

IC ALTISSIMO "UNGARETTI"

e p.c.

Ai Revisori dei conti per il tramite della Scuola

All'Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio

m_pi.AOODGRUF.REGISTRO UFFICIALE(U).0021795.30-09-2019

Oggetto: A.S. 2019/2020 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2019 - periodo settembre-dicembre 2019 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2020 - periodo gennaio-agosto 2020.

PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Umane e Finanziarie (DGRUF), in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 11; della L. 107/2015 e all'art. 5, comma 10, del D.l. 129/2018 (a seguire anche "Regolamento"), con la presente comunica alle Istituzioni

VIIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO 0003219-30/09/2019 - C.22 - U

scolastiche ed educative statali l'assegnazione delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo-didattico (integrazione al Programma Annuale 2019 - periodo settembre-dicembre 2019), nonché quelle afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" e relative ai compensi per lo svolgimento degli esami di maturità. Contestualmente, si comunicano, in via preventiva, le medesime risorse relativamente al periodo gennaio-agosto 2020, che saranno erogate nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente.

Tale azione consente alle Istituzioni scolastiche di avere a disposizione un quadro certo e completo relativamente alla dotazione finanziaria disponibile per l'intero anno scolastico, anche al fine di consentire una adeguata programmazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), elaborato da ciascuna Scuola sulla base dei bisogni reali e contestualizzati degli alunni e del territorio.

Al riguardo, si evidenzia che l'art. 5, commi 8-9, del D.I. 129/2018, ha delineato tempistiche e modalità per la predisposizione ed approvazione del Programma Annuale, mentre nella nota prot. n. 74 del 5 gennaio 2019, sono stati illustrati, *inter alia*, gli adempimenti da espletare in presenza di fattispecie connotate da eccezionalità, quali, a titolo esemplificativo, la mancata acquisizione del parere di regolarità amministrativo-contabile da parte dei Revisori dei conti nei tempi stabiliti dal Regolamento, ovvero il ricorso all'esercizio provvisorio di cui all'art. 6 del D.I. 129/2018.

Ciò, detto, in via preliminare si ricorda che:

- o La ripartizione del Fondo di funzionamento amministrativo-didattico avviene in attuazione di quanto previsto dal D.M. n. 834 del 15 ottobre 2015, che ha individuato i criteri ed i parametri di ripartizione delle risorse del Fondo di funzionamento amministrativo - didattico.
- o In attuazione del CCNL comparto Istruzione e Ricerca, siglato il 19/4/2018 e, in particolare, ai sensi dell'art. 40, comma 1, è stato previsto che a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019, le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali, definiti sulla base dei precedenti CCNL, confluiscono in un unico fondo, denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa".

Al riguardo corre l'obbligo di precisare che le risorse finanziarie, relative agli istituti contrattuali di cui all'art. 40, comma 1 e comma 2 del succitato CCNL:

- a) Fondo per l'Istituzione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
- b) ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;
- c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
- d) incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
- e) misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
- f) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007.
- g) risorse di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma restando la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente sulla base dei criteri indicati all'articolo 22, comma 4, lettera c), punto c4) del CCNL;
- h) risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge,

ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, commi 2 e 3, del CCNI siglato il 18 settembre 2019, in corso di perfezionamento presso gli Organi di Controllo, potranno essere oggetto di una ulteriore contrattazione d'istituto, anche in corso d'anno qualora, a seguito di monitoraggio interno, siano risultate eventuali risorse non impiegate. Ed inoltre, ai sensi del predetto articolo è stato disposto che, "resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del CCNL 2016-2018."

Pertanto, le risorse relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa eventualmente rimaste non impiegate nel corso dell'anno potranno essere oggetto di una ulteriore contrattazione d'istituto, oppure se vi sono economie provenienti dagli anni precedenti, le medesime andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2019-2020, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica.

Inoltre, la scrivente Direzione, in continuità con il percorso di evoluzione dei processi e dei sistemi amministrativo-contabili del sistema scolastico, avviato con l'entrata in vigore del D.I. 129/2018, ha promosso e continua a promuovere una serie di interventi finalizzati a:

- potenziare i servizi di supporto e assistenza dell'Amministrazione verso le scuole;
- migliorare le performance gestionali delle Istituzioni scolastiche e razionalizzare i carichi di lavoro delle Istituzioni scolastiche;
- ottimizzare le modalità di utilizzo delle risorse;
- semplificare l'applicazione delle procedure amministrativo-contabili, anche tramite la digitalizzazione dei processi e la dematerializzazione degli atti;
- garantire la compliance dei processi e delle modalità operative rispetto alle disposizioni normative vigenti.

Di seguito si illustrano sinteticamente i principali interventi portati avanti dall'Ufficio IX della Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie:

Accompagnamento nell'adozione delle disposizioni previste nel D.I. 129/2018: per supportare le Scuole nel recepimento e nell'attuazione delle disposizioni previste nel D.I. 129/2018, l'Amministrazione ha realizzato una serie di azioni di accompagnamento al cambiamento, tra le quali si ricordano:

- la nota prot. n. 74/2019, concernente indicazioni operative e orientamenti interpretativi rispetto alle previsioni del Regolamento;
- la nota prot. n. 4646/2019, recante istruzioni rispetto all'utilizzo del piano dei conti (cfr. Allegato 1, nota prot. n. 2348/2018) e del piano delle destinazioni (cfr. Allegato 3, nota prot. n. 25674/2018).

Inoltre, è stato realizzato il corso di aggiornamento professionale "Io Conto", incentrato sulle principali novità introdotte dal D.I. 129/2018, rivolto, in una prima edizione, ai Dirigenti Scolastici (DS) e ai Direttori dei servizi Generali ed Amministrativi (DSGA) e successivamente esteso anche agli Assistenti Amministrativi. È in fase di progettazione uno specifico percorso formativo rivolto ai Revisori dei conti in rappresentanza del MIUR.

Evoluzione del SIDI Bilancio e potenziamento degli applicativi dell'area amministrativo-contabile: l'Amministrazione ha intrapreso un percorso di evoluzione, ammodernamento e integrazione degli applicativi afferenti all'area amministrativo-contabile del SIDI. In particolare, si rende noto che è stato realizzato un nuovo applicativo per la gestione della contabilità delle Istituzioni scolastiche, denominato "Bilancio Integrato Scuole" – BIS (cfr. nota prot. n. 21614 del 27 settembre 2019), che **dall'8 ottobre 2019** sarà messo a disposizione di tutte le Scuole e sostituirà l'attuale SIDI Bilancio.

In particolare, l'applicativo BIS, che è stato realizzato tenendo conto delle specifiche esigenze organizzative ed operative delle Istituzioni scolastiche, presenta una veste grafica innovativa, garantisce una migliore esperienza dell'utente in termini di usabilità e accessibilità, potenza e semplifica i meccanismi di connessione con gli altri applicativi dell'area amministrativo-contabile e mette a disposizione nuove funzionalità, quali, ad esempio, la digitalizzazione dei documenti contabili, la reportistica dettagliata e personalizzabile, l'automazione delle attività di invio dei flussi di bilancio.

Inoltre, nei prossimi mesi verrà rilasciata una nuova *release* dell'applicativo per la tenuta dei registri inventariali, nonché ulteriori moduli attualmente non presenti sul SIDI, che consentiranno la digitalizzazione dell'intero ciclo passivo (ad esempio, verranno rilasciati dei *tool* dedicati per la gestione delle procedure d'acquisto o il calcolo delle competenze spettanti al personale scolastico).

Help Desk Amministrativo Contabile: è in fase di potenziamento il servizio di assistenza e consulenza su tematiche amministrativo-contabili, denominato "Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC)". In particolare, è in corso un'evoluzione dell'Help Desk, finalizzata a rendere il servizio più veloce e interattivo, raccogliere il patrimonio informativo in un unico punto d'accesso per valorizzare la diffusione delle informazioni e condividere e trasferire la conoscenza necessaria ad accompagnare le Scuole nell'applicazione delle disposizioni in materia amministrativo-contabile.

Semplificazione delle procedure d'acquisto: considerata la complessità in materia di acquisti e le profonde innovazioni succedutesi negli anni relative al quadro normativo di riferimento (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. ii.), al fine di semplificare ed uniformare le modalità di affidamento e di esecuzione di contratti pubblici da parte delle Istituzioni scolastiche, la scrivente Direzione ha predisposto apposite istruzioni sull'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (cd. "Quaderno n.1" – cfr. nota prot. n. 16056/2019) e sulla concessione di servizi inerenti la ristorazione o la gestione di distributori automatici (cd. "Quaderno n. 2" – cfr. nota prot. n. 21611 del 27 settembre 2019). Inoltre, sono in fase di finalizzazione ulteriori indicazioni in merito all'affidamento di incarichi individuali di lavoro (cd. "Quaderno n. 3") e all'organizzazione di viaggi d'istruzione, stage linguistici e scambi culturali (cd. "Quaderno n. 4").

Oltre ciò, è stata aggiornata la documentazione di gara standard per procedere all'affidamento del servizio di cassa (cfr. nota prot. n. 24078/2018), mentre nei prossimi mesi verranno messi a disposizione ulteriori schemi standard funzionali all'espletamento di procedure di gara complesse (quali, ad esempio, l'affidamento dei servizi assicurativi).

Monitoraggio e rendicontazione dei progetti: è stata realizzata una piattaforma per la rendicontazione ed il monitoraggio dei

progetti a valere sul Fondo di funzionamento. Dal precedente anno scolastico è possibile, da un unico punto d'accesso, gestire tutte le fasi del processo di partecipazione ai progetti nazionali: pubblicazione dei bandi da parte della Direzione Generale competente della progettualità, presentazione delle candidature da parte delle Istituzioni scolastiche, predisposizione automatica delle graduatorie, fino alla rendicontazione delle spese, afferenti ai progetti finanziati.

Ampliamento delle entrate e diversificazione delle fonti di finanziamento: un'ulteriore iniziativa attivata, riguarda la definizione di un modello di riferimento che possa supportare le Scuole nell'ampliamento delle entrate e nella diversificazione delle fonti di finanziamento, prevedendo anche la possibilità di accedere a fonti ulteriori rispetto alle risorse e alle fonti ordinarie (dotazione ordinaria erogata dal MIUR, contributi volontari delle famiglie, ecc.).

Infatti, è in fase di progettazione una piattaforma di "Crowdfunding", fortemente integrata con gli altri applicativi del SIDI, che consentirà alle Istituzioni scolastiche di poter usufruire - in maniera agevolata - di fonti di finanziamento collettivo, al fine di promuovere iniziative e azioni progettuali senza finalità di lucro.

Tale piattaforma, oltre alla raccolta di fondi, sarà funzionale alla gestione di tutti gli aspetti contabili e alla rendicontazione delle iniziative intraprese, anche in termini di evidenziazione dei risultati raggiunti e dei benefici per la collettività, in coerenza con il principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

Si precisa, infine, che saranno messe a disposizione delle Istituzioni scolastiche apposite linee guida, relative principalmente ad aspetti di natura etica e comportamentale, da tenere in considerazione nella gestione della richiesta di finanziamento a privati, e finalizzate a prevenire il manifestarsi di rischi individuali.

AVVISO ASSEGNAZIONI E COMUNICAZIONE PREVENTIVA

In aderenza a quanto previsto dalla legge n. 107/2015 e al quadro di azione sopra descritto, anche quest'anno si provvede a fornire un primo prospetto delle risorse finanziarie messe a disposizione in termini di assegnazione per il periodo settembre – dicembre 2019 e di comunicazione preventiva per il periodo gennaio - agosto 2020, relative alle voci fondanti della programmazione riferita all'intero anno scolastico 2019/2020.

AVVISO ASSEGNAZIONI - INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE 2019

(A.S. 2019-2020 PERIODO SETTEMBRE – DICEMBRE 2019)

Nel richiamare la nota prot. n. 19270 del 28 settembre 2018 recante le istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale per il 2019, e successive integrazioni intervenute durante l'esercizio finanziario, si informa che per il periodo settembre-dicembre 2019 sono assegnate le sotto indicate risorse finanziarie.

1. Quota Funzionamento amministrativo – didattico, Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento^[1] e Compenso per i Revisori dei conti - euro 5.351,50

Si informa che la risorsa di Funzionamento amministrativo-didattico assegnata è stata determinata, in applicazione del D.M. 834/2015, sulla base dei parametri dimensionali e di struttura ivi previsti, e che comprende nel dettaglio:

Quota per Alunno	3.606,67
Quota Fissa	666,67
Quota per Sede aggiuntiva	466,67
Quota per Alunni diversamente abili	160,00
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	12,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di II grado	0,00
Totale secondo lo sviluppo del DM 834/2015	4.912,01
Risorsa finanziaria aggiuntiva	439,49
Totale Funzionamento Amministrativo-Didattico	5.351,50

VINC84600C - REGISTRO PROTEGOLLO - 0002219 - 12/06/2020 - A.26 - U
004554 - 30/09/2019 - C.22 - E

Si segnala che, con riferimento ai Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA), l'importo assegnato per la quota del Funzionamento amministrativo – didattico, relativo al periodo settembre – dicembre 2019, è stato calcolato tenendo conto di una numerosità di alunni iscritti dell'anno precedente.

Per i CPIA di nuova istituzione, la risorsa finanziaria è calcolata sul valore medio risultante dagli alunni frequentanti lo scorso anno scolastico.

Tale risorsa finanziaria potrà essere integrata una volta acquisito il dato definitivo sulla numerosità degli iscritti.

Compenso Revisori dei conti per l' Istituzione Capofila dell'Ambito revisorile	0,00
--	------

La suddetta risorsa, finalizzata alla retribuzione degli incarichi svolti dai Revisori dei conti, in rappresentanza del MEF e del MIUR, presso le Istituzioni scolastiche ricomprese nel relativo ambito territoriale, è calcolata in base al compenso annuo previsto, pari a euro 1.629,00 lordo dipendente per Revisore dei conti, aggiungendo l'IRAP, pari all'8,5%, imposta a carico dell'Amministrazione.

In ordine al compenso erogato ai Revisori dei Conti corre l'obbligo di precisare che la legge 205/2017 non ha prorogato quanto fissato dal secondo periodo dell'articolo 6, comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 – Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di compatibilità economica - , ma, tuttavia, va rilevato che nulla risulta variato rispetto alla riduzione del 10 per cento dei compensi risultanti alla data del 30 aprile 2010. A tal proposito il Ministero dell'economia e delle Finanze, nella Circolare n. 14 del 23 marzo 2018, ha chiarito che il compenso dei revisori dei conti può essere rideterminato in base alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo, del 9 gennaio 2001.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	0,00
---	------

La quota/alunno, risultante dallo stanziamento presente in bilancio, risulta essere differenziata tra i differenti percorsi, come di seguito riportato:

PERCORSO DI STUDI	QUOTA PER ALUNNO
ISTITUTI PROFESSIONALI	14,58
ISTITUTI TECNICI	10,41
LICEI	6,25

Si ricorda che le risorse del presente paragrafo sono da iscrivere in Entrata – Modello A - Aggregato "03 Finanziamento dallo Stato", Voce "01 Dotazione Ordinaria".

1. Contratti di pulizia ed altre attività ausiliarie - euro 0,00

Per i finanziamenti relativi ai contratti di pulizia ed altre attività ausiliarie, soltanto per le istituzioni scolastiche per le quali vi sia un accantonamento dell'organico di diritto dei collaboratori scolastici, si faccia riferimento a quanto già assegnato dalla scrivente Direzione, con nota prot. n. 20720 del 18 settembre 2019.

COMUNICAZIONE PREVENTIVA - RISORSE RELATIVE AL PROGRAMMA ANNUALE 2020

(A.S. 2019-2020 PERIODO GENNAIO – AGOSTO 2020)

Ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 107/2015 si comunicano, in via preventiva, gli importi delle risorse finanziarie messe a disposizione per la programmazione relativa al periodo gennaio-agosto 2020, che saranno oggetto di ulteriore e successiva comunicazione ed erogazione, allo scopo di fornire il quadro dei finanziamenti a disposizione per le attività, ferma restando la necessità di conformarsi a quanto sarà disposto dalla legge di bilancio 2020 o da interventi normativi sopravvenuti.

1. **Quota Funzionamento amministrativo – didattico, Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento^[1] e Compenso per i Revisori dei conti - euro 9.823,99**

È assegnata, in via preventiva, la risorsa finanziaria pari ad euro 9.823,99, composta dal funzionamento amministrativo- didattico, ripartita secondo i criteri e i parametri dimensionali e di struttura previsti dal D.M. 834/2015, secondo le seguenti voci:

Quota per Alunno	7.213,33
Quota Fissa	1.333,33
Quota per Sede aggiuntiva	933,33
Quota per Alunni diversamente abili	320,00
Quota per Presenza corsi serali/scuole ospedaliere/scuole carcerarie	0,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di I grado	24,00
Quota per Classi terminali della scuola secondaria di II grado	0,00
Totale Funzionamento Amministrativo-Didattico	9.823,99

Come specificato nella precedente sezione, con riferimento ai Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti (CPIA), l'importo assegnato per la quota del Funzionamento amministrativo – didattico, relativo al periodo gennaio – agosto 2020, è stato calcolato tenendo conto di una numerosità di alunni iscritti dell'anno precedente.

Per i CPIA di nuova istituzione, la risorsa finanziaria è calcolata sul valore medio risultante dagli alunni frequentanti lo scorso anno scolastico.

Tale risorsa finanziaria potrà essere integrata una volta acquisito il dato definitivo sulla numerosità degli iscritti.

Compenso Revisori dei conti per l' Istituzione Capofila dell'Ambito revisorile	0,00
--	------

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	0,00
---	------

La quota/alunno, risultante dallo stanziamento presente in bilancio, risulta essere differenziata tra i differenti percorsi, come di seguito riportato:

PERCORSO DI STUDI	QUOTA PER ALUNNO
ISTITUTI PROFESSIONALI	29,13
ISTITUTI TECNICI	20,81
LICEI	12,48

Si ricorda che le risorse del presente paragrafo sono da iscrivere in Entrata – Modello A - Aggregato "03 Finanziamento dallo Stato", Voce "01 Dotazione Ordinaria".

1. Contratti di pulizia ed altre attività ausiliarie

In riferimento alle risorse finanziarie destinate all'acquisto di servizi non assicurabili col solo personale interno (solo per le Scuole con organico accantonato di collaboratori scolastici), si comunica che l'art. 1 comma 760, punto 5-ter della legge 145/2018 ha disposto che "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è autorizzato ad avviare un'apposita procedura selettiva, per titoli e colloquio, finalizzata ad assumere alle dipendenze dello Stato, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il personale impegnato per almeno 10 anni, anche non continuativi, purché includano il 2018 e il 2019, presso le istituzioni scolastiche ed educative statali, per lo svolgimento di servizi di pulizia e ausiliari, in qualità di dipendente a tempo indeterminato di imprese titolari di contratti per lo svolgimento dei predetti servizi. Alla procedura selettiva non può partecipare il personale di cui all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali, per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, sono determinati i requisiti per la partecipazione alla procedura selettiva, nonché le relative modalità di svolgimento e i termini per la presentazione delle domande".

Pertanto, alla luce della vigente legislazione, non sono state previste assegnazioni alle istituzioni scolastiche a decorrere dal 1° gennaio 2020.

CEDOLINO UNICO A.S. 2019-2020

A) Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa"

Come accennato in premessa, in data 18 settembre 2019 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato il CCNI per l'assegnazione alle Istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

In base a tale Contratto si comunica che la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo settembre 2019 -agosto 2020, per la retribuzione accessoria, è pari ad euro 55.230,92 lordo dipendente, così suddivisi:

- a) euro 35.853,84 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
- b) euro 3.303,43 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) euro 2.183,87 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) euro 1.673,54 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
- e) euro 648,53 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le Istituzioni Scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del CCNI 2018, negli Istituti Comprensivi, potranno essere realizzate attività progettuali di alfabetizzazione motoria e di avviamento alla pratica sportiva che coinvolgano alunni della Scuola primaria. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola Istituzione Scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento.
- f) euro 1.567,67 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
- g) euro 0,00 lordo dipendente per retribuire I turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;
- h) euro 10.000,04 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2015.

VINC846000C-REGISTRO-PROT.966QL4-00092219-12/06/2020-A.26-U
00092219-30/09/2019-C.22-LI

VIIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002219 - 12/06/2020 - A.26 - U
VIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0004584 - 30/09/2019 - C.22 - E

Con note successive, la scrivente Direzione Generale comunicherà l'assegnazione di ulteriori risorse ad integrazioni di quelle succitate, ivi comprese quelle destinate al pagamento dei docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici Scolastici Regionali, nonché le risorse per finanziare l'indennità di sostituzione del DSGA, l'indennità di bilinguismo e trilinguismo da corrispondere al personale docente della scuola Primaria e al personale ATA, Fascia A e B della Regione Friuli Venezia Giulia e le risorse destinate ai CPIA afferenti le Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica. Tali risorse finanziarie saranno quantificate a seguito dell'attivazione di apposite rilevazioni con la finalità di determinare l'esatta risorsa da assegnare a ciascuna istituzione scolastica.

B) Compensi per lo svolgimento degli esami di maturità

Infine, è assegnata una risorsa finanziaria pari a euro 0,00 finalizzata al pagamento dei compensi per lo svolgimento degli esami di maturità, calcolata attribuendo 4.000,00 euro a ciascuna classe terminale coinvolta nell'esame di maturità.

Tale risorsa costituisce un acconto rispetto al totale fabbisogno che potrà generarsi a conclusione degli esami e che ciascuna istituzione potrà comunicare, come di consueto, attraverso un monitoraggio che sarà attivato dal mese di luglio 2020.

Acconto "Compensi per lo svolgimento degli esami di maturità"	0,00
---	------

C) Supplenze brevi e saltuarie

Come è noto, dall'anno scolastico 2015-2016 si è avviato un nuovo processo di liquidazione delle competenze per le supplenze brevi e saltuarie del personale scolastico non di ruolo.

Ai fini del corretto adempimento delle prescrizioni contenute nel D.P.C.M. 31 agosto 2016, si invita l'Istituzione scolastica a voler fare riferimento alle indicazioni tecniche ed operative fornite dalla scrivente Direzione Generale con la Circolare 6 - prot. n. 16294 del 28 ottobre 2016.

Al fine di garantire il pagamento delle spettanze al personale scolastico supplente breve e saltuario entro 30 giorni, il DSGA e il DS, a conclusione del rapporto di lavoro, o di ogni mensilità in caso di contratti di più lunga durata, verificano la congruità e la completezza dei dati trasmessi e, tramite SIDI, effettuano l'autorizzazione tempestiva al pagamento (adempimento non previsto per gli incarichi di religione) e la trasmettono a NoiPA mediante SIDI. Il processo si conclude con l'invio da parte di NoiPA del contratto, autorizzato dal DSGA e dal DS, al Sistema Spese della Ragioneria Generale dello Stato per la verifica di capienza finale e, in caso di esito positivo, viene prodotto il cedolino e vengono liquidate le competenze mensili. In caso di esito negativo, l'ufficio competente di questa Direzione Generale, sulla base del fabbisogno calcolato dalle singole rate, assegna le risorse finanziarie occorrenti sui singoli POS dell'Istituzione Scolastica, nel limite degli stanziamenti di bilancio previsti a legislazione vigente.

Per le modalità operative e per l'uso delle funzioni informatiche si rinvia al manuale utente " Gestione Rapporti di lavoro/indennità di maternità in cooperazione applicativa con Il Mef", disponibile sul Portale SIDI alla voce DOCUMENTI E MANUALI -> Gestione rapporti di lavoro personale scuola in cooperazione applicativa con MEF.

EVENTUALI INTEGRAZIONI E MODIFICHE ALLE RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE E COMUNICATE ANCHE IN VIA PREVENTIVA

Con comunicazioni successive, potranno essere disposte eventuali integrazioni alle risorse finanziarie sopra esposte e riferite rispettivamente al periodo settembre-dicembre 2019 e al periodo gennaio-agosto 2020.

In particolare, potranno essere disposte integrazioni, da accertare nel bilancio secondo le istruzioni che verranno di volta in volta impartite, per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 440/1997.

Ulteriori risorse finanziarie potranno essere assegnate in corso d'anno scolastico anche a cura di Direzioni Generali diverse dalla scrivente, per altre esigenze (es. PON).

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Jacopo Greco)

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L.145/2018 (c.d. Legge di bilancio 2019), l'Alternanza Scuola-Lavoro è stata ri-denominata *"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"*

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 784 della L.145/2018 (c.d. Legge di bilancio 2019), l'Alternanza Scuola-Lavoro è stata ri-denominata *"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"*

VIC84600C - REGISTRO PROTEGGELO 00002219 - 12/06/2020 - A.26 - U
0000334 - 30/09/2019 - C.22 - E

VIIC84600C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002219 - 12/06/2020 - A.26 - U